

Rachel Gillibrand • Virginia Lam  
Victoria L. O'Donnell • Maria Anna Tallandini

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

© 2013 Pearson Italia, Milano-Torino

©Pearson Education Limited 2011.

*This translation of **DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY 01 Edition** is published by arrangement with Pearson Education Limited, United Kingdom.*

*All rights reserved. No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or by any information storage retrieval system, without permission from Pearson Education Limited.*

*Italian language edition published by Pearson Italia S.p.A., Copyright © 2013.*

Le informazioni contenute in questo libro sono state verificate e documentate con la massima cura possibile. Nessuna responsabilità derivante dal loro utilizzo potrà venire imputata agli Autori, a Pearson Italia S.p.A. o a ogni persona e società coinvolta nella creazione, produzione e distribuzione di questo libro.

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

I diritti di riproduzione e di memorizzazione elettronica totale e parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, sono riservati per tutti i paesi.

LA FOTOCOPIATURA DEI LIBRI È UN REATO Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org).

Traduzione: Andrea Vincre

Redazione: Vittoria Forchiassin

Impaginazione: Andrea Astolfi

Progetto grafico di copertina: Achilli Ghizzardi Associati – Milano

Stampa: EcoBook – Rho (MI)

Tutti i marchi citati nel testo sono di proprietà dei loro detentori.

978-88-7192-957-6

Printed in Italy

1<sup>a</sup> edizione: aprile 2013

Ristampa	Anno
00 01 02 03 04	13 14 15 16 17

# Sommario

Prefazione all'edizione italiana	XV
Guida alla lettura	XVII
Contenuti on-line	XXI
Guida ai video	XXII

## Capitolo 1 Che cos'è la psicologia dello sviluppo? 1

<b>Introduzione</b>	<b>1</b>
<b>1.1 I grandi temi della psicologia dello sviluppo</b>	<b>2</b>
1.1.1 Natura e cultura	2
1.1.2 John Locke (1632-1704)	2
1.1.3 Jean-Jacques Rousseau (1712-1778)	3
1.1.4 La questione nel XXI secolo: natura/cultura, c'è un'altra strada?	4
1.1.5 L'importanza delle prime esperienze	5
1.1.6 Teorie stadiali dello sviluppo	6
1.1.7 Sviluppo continuo e sviluppo discontinuo	8
<b>1.2 Che cos'è lo sviluppo "normale"?</b>	<b>10</b>
Lecture consigliate	10
Siti web consigliati	10

## Capitolo 2 Prospettive e teorie dello sviluppo 11

<b>Introduzione</b>	<b>11</b>
<b>2.1 Che cos'è una teoria?</b>	<b>12</b>
<b>2.2 Prospettive teoriche</b>	<b>13</b>
2.2.1 Teorie stadiali e teorie dello sviluppo continuo	13
2.2.2 La prospettiva dello sviluppo continuo o basata sull'intero arco di vita	14
<b>2.3 Prospettiva psicoanalitica dello sviluppo</b>	<b>15</b>
2.3.1 La teoria psicoanalitica dello sviluppo di Sigmund Freud (1856-1939)	16
2.3.2 La teoria psicosociale dello sviluppo di Erik H. Erikson (1902-1994)	21

<b>2.4</b>	<b>Prospettiva biologica dello sviluppo</b>	<b>25</b>
2.4.1	La teoria della maturazione di Arnold Gesell (1880-1961)	25
2.4.2	L'etologia moderna di Konrad Lorenz (1903-1989)	26
2.4.3	La teoria dell'attaccamento di John Bowlby (1907-1990)	27
2.4.4	I modelli di attaccamento di Mary D.S. Ainsworth (1913-1999)	29
<b>2.5</b>	<b>Prospettive di apprendimento dello sviluppo</b>	<b>31</b>
2.5.1	Il condizionamento classico di Ivan Pavlov (1849-1936)	32
2.5.2	Il condizionamento operante di B.F. Skinner (1904-1990)	33
2.5.3	La teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura (1925-)	35
<b>2.6</b>	<b>Prospettiva cognitiva dello sviluppo</b>	<b>37</b>
2.6.1	La teoria dello sviluppo cognitivo di Jean Piaget (1896-1980)	37
<b>2.7</b>	<b>Prospettive integrate in psicologia dello sviluppo</b>	<b>43</b>
2.7.1	La teoria storico-culturale di Lev Vygotskij (1896-1934)	43
2.7.2	La teoria bio-ecologica di Urie Bronfenbrenner (1917-2005)	44
	Sintesi critica	45
	Domande di riepilogo	46
	Lecture consigliate	46
	Siti web consigliati	46
<b>Capitolo 3 Metodi di ricerca</b>		<b>47</b>
	<b>Introduzione</b>	<b>47</b>
<b>3.1</b>	<b>Che cos'è la ricerca?</b>	<b>48</b>
<b>3.2</b>	<b>L'importanza di comprendere i paradigmi teorici</b>	<b>48</b>
<b>3.3</b>	<b>Metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo</b>	<b>50</b>
3.3.1	Disegni di ricerca trasversale e longitudinale	51
3.3.2	Metodi quantitativi	53
3.3.3	Metodi qualitativi	56
<b>3.4</b>	<b>Lavorare con i bambini</b>	<b>61</b>
3.4.1	Norme e tipicità	62
3.4.2	Effetti coorte	64
3.4.3	Etica della ricerca	66
	Sintesi critica	70
	Domande di riepilogo	70
	Lecture consigliate	70
	Siti web consigliati	70

<b>Capitolo 4</b>	<b>Sviluppo prenatale e infanzia</b>	di <i>Di Catherwood</i>	<b>71</b>
	<b>Introduzione</b>		<b>72</b>
<b>4.1</b>	<b>Come crescere un bambino: i ruoli della natura e della cultura nel primo sviluppo</b>		<b>72</b>
4.1.1	In che modo l'ambiente influenza il primo sviluppo?		72
4.1.2	In che modo i geni influenzano il primo sviluppo?		73
4.1.3	In che modo interagiscono i geni e l'ambiente nel primo sviluppo?		74
<b>4.2</b>	<b>Sviluppo fisico prenatale</b>		<b>75</b>
<b>4.3</b>	<b>Sviluppo prenatale del cervello</b>		<b>76</b>
4.3.1	Breve viaggio nel cervello: alcune importanti caratteristiche e comportamenti		76
4.3.2	Fasi dello sviluppo encefalico prenatale		77
<b>4.4</b>	<b>Abilità e comportamenti prenatali</b>		<b>81</b>
4.4.1	Tatto, gusto e olfatto del feto		81
4.4.2	Udito del feto		81
4.4.3	Vista del feto		82
<b>4.5</b>	<b>Rischi per lo sviluppo prenatale: teratogeni ambientali ed errori genetici</b>		<b>82</b>
4.5.1	Teratogeni ambientali		82
4.5.2	Fattori genetici che danneggiano lo sviluppo prenatale		84
<b>4.6</b>	<b>Parto</b>		<b>85</b>
4.6.1	Perché il parto ha inizio?		85
4.6.2	Fasi del travaglio		85
4.6.3	Complicazioni		85
4.6.4	L'importanza del peso in rapporto all'età gestazionale		85
4.6.5	Il neonato è in buone condizioni?		86
<b>4.7</b>	<b>Il neonato: stati, movimenti e riflessi fondamentali</b>		<b>86</b>
4.7.1	Nessuna confusione disordinata e rumorosa?		86
4.7.2	Stati di attivazione del neonato		87
4.7.3	Movimento e riflessi del neonato		87
<b>4.8</b>	<b>Sviluppo postnatale del cervello</b>		<b>87</b>
4.8.1	Connessione e "potatura" nell'encefalo dopo la nascita		88
4.8.2	Rivestimento dei neuroni: la mielinizzazione		88
4.8.3	Lateralizzazione: crescita dell'emisfero cerebrale destro e dell'emisfero cerebrale sinistro dopo la nascita		88
4.8.4	La localizzazione delle attività del cervello infantile: la neuroscienza dello sviluppo		89
4.8.5	Natura e cultura nello sviluppo postnatale del cervello		90
4.8.6	Periodi critici per l'adattabilità del cervello		90

<b>4.9</b>	<b>Vista in età infantile</b>	<b>92</b>
4.9.1	Qual è l'equipaggiamento visivo dei neonati?	92
4.9.2	Quanto è buona la vista dell'infante?	93
4.9.3	Durante l'infanzia si vede un mondo "coerente"?	94
4.9.4	I bambini piccoli vedono la forma in modo coerente?	94
4.9.5	Quando i neonati riescono a vedere i colori?	95
4.9.6	Il mondo che vedono gli infanti è tridimensionale o piatto?	95
4.9.7	Gli oggetti che si vedono nell'infanzia risultano "costanti"?	96
4.9.8	I neonati "mettono in collegamento" le diverse parti di un oggetto	96
<b>4.10</b>	<b>Udito in età infantile</b>	<b>97</b>
4.10.1	Come sappiamo che i canali uditivi infantili sono in funzione?	97
4.10.2	I neonati percepiscono le configurazioni sonore o per loro è tutto soltanto rumore?	98
4.10.3	I neonati si dimostrano più abili degli adulti a rilevare i suoni fondamentali del linguaggio	98
4.10.4	I bambini piccoli possono anche rilevare strutture musicali	98
<b>4.11</b>	<b>Abilità tattili, gustative e olfattive nell'infanzia</b>	<b>99</b>
4.11.1	Usare il tatto per conoscere gli oggetti	99
4.11.2	Modi in cui i neonati usano il gusto e l'olfatto per "conoscere" il mondo	100
<b>4.12</b>	<b>Abilità motorie nell'infanzia</b>	<b>100</b>
<b>4.13</b>	<b>Abilità cognitive nell'infanzia: modelli e approcci generali</b>	<b>102</b>
<b>4.14</b>	<b>Attenzione dell'infante</b>	<b>104</b>
4.14.1	I neonati hanno capacità attentive?	104
4.14.2	Che cosa attrae l'attenzione dei neonati?	104
4.14.3	Aspetti differenti dell'attenzione possono svilupparsi a livelli differenti	104
<b>4.15</b>	<b>Apprendimento e memoria in età infantile</b>	<b>105</b>
4.15.1	Il ricordo in età infantile di oggetti assenti	105
4.15.2	La memoria dell'infante è uguale a quella degli adulti?	106
<b>4.16</b>	<b>Conoscenze di base e comprensione nell'infanzia</b>	<b>107</b>
4.16.1	Permanenza dell'oggetto?	107
<b>4.17</b>	<b>Categorizzazione nell'infanzia</b>	<b>108</b>
4.17.1	Nell'infanzia si percepiscono le categorie?	109
4.17.2	Questioni attorno alla categorizzazione nell'infanzia	109
<b>4.18</b>	<b>Ragionamento e problem solving nell'infanzia</b>	<b>110</b>
4.18.1	Come ragionano gli adulti?	110
4.18.2	Gli infanti quindi "ragionano" e "risolvono problemi"?	112
	Sintesi critica	113
	Domande di riepilogo	113
	Lecture consigliate	114
	Siti web consigliati	114

<b>Capitolo 5</b>	<b>Sviluppo del linguaggio</b>	<b>115</b>
	<b>Introduzione</b>	<b>116</b>
<b>5.1</b>	<b>Che cos'è il linguaggio?</b>	<b>116</b>
<b>5.2</b>	<b>Quale comunicazione c'è prima della comunicazione verbale?</b>	<b>117</b>
<b>5.3</b>	<b>Le quattro componenti del linguaggio</b>	<b>119</b>
	5.3.1 Che cos'è la fonologia?	119
	5.3.2 Che cos'è la semantica?	120
	5.3.3 Che cos'è la sintassi?	120
	5.3.4 Che cos'è la pragmatica?	121
<b>5.4</b>	<b>In che modo le prime relazioni sociali preparano gli infanti al linguaggio?</b>	<b>121</b>
	5.4.1 Alternanza dei turni durante la nutrizione	121
	5.4.2 Cicli attentivi	122
	5.4.3 Discorso rivolto al bambino	123
<b>5.5</b>	<b>Teorie dello sviluppo</b>	<b>124</b>
	5.5.1 Spiegazioni delle teorie dell'apprendimento sociale	124
	5.5.2 Spiegazioni interazioniste	129
<b>5.6</b>	<b>Sviluppo fonologico</b>	<b>130</b>
	5.6.1 Sviluppo della percezione dei suoni del linguaggio	130
	5.6.2 Sviluppo della produzione dei suoni del linguaggio	132
<b>5.7</b>	<b>Sviluppo semantico</b>	<b>133</b>
	5.7.1 Espansione del vocabolario nell'infanzia	133
	5.7.2 Sviluppo cognitivo e sviluppo semantico	133
	5.7.3 Apprendere i significati delle parole	136
	5.7.4 Usare gli errori dei bambini per comprendere l'apprendimento delle parole referenziali	136
<b>5.8</b>	<b>Sviluppo sintattico</b>	<b>138</b>
	5.8.1 Enunciati composti da una parola	138
	5.8.2 Combinazioni di due parole	139
	5.8.3 Combinazioni di tre e quattro parole	139
<b>5.9</b>	<b>Sviluppo della pragmatica</b>	<b>141</b>
	Sintesi critica	143
	Domande di riepilogo	144
	Lecture consigliate	144
	Siti web consigliati	144

## Capitolo 6 Memoria e intelligenza 145

<b>Introduzione</b>	<b>145</b>
<b>6.1 Che cos'è la memoria?</b>	<b>146</b>
<b>6.2 Memoria nei bambini</b>	<b>148</b>
6.2.1 Che cosa possono ricordare gli infanti?	148
6.2.2 Come si sviluppa la memoria con l'età?	150
6.2.3 Quali sono le cause del "dimenticare"?	161
<b>6.3 Che cos'è l'intelligenza?</b>	<b>164</b>
<b>6.4 L'intelligenza nei bambini</b>	<b>165</b>
6.4.1 Approcci ai test di intelligenza	165
6.4.2 Una o tante intelligenze?	166
6.4.3 Valutare l'intelligenza rispettando le diversità culturali	168
6.4.4 Bambini superdotati	168
6.4.5 Interazioni tra ereditarietà e ambiente nello sviluppo	169
Sintesi critica	171
Domande di riepilogo	172
Lecture consigliate	172
Siti web consigliati	172

## Capitolo 7 Sviluppo del pensiero matematico *di Terezinha Nunes e Peter Bryant* 173

<b>Introduzione</b>	<b>174</b>
<b>7.1 Che cos'è il pensiero matematico?</b>	<b>174</b>
<b>7.2 Capire i numeri</b>	<b>176</b>
7.2.1 In che cosa consiste una vera comprensione dei numeri?	176
7.2.2 Teorie recenti sull'origine della comprensione dei numeri cardinali e ordinali	178
<b>7.3 Il sistema dei numeri come strumento di pensiero</b>	<b>184</b>
7.3.1 Sanno i bambini che contare è uno strumento per mettere a confronto le quantità?	185
7.3.2 Come i bambini apprendono il sistema dei numeri al di là della sequenza numerica iniziale?	186
<b>7.4 Ragionamento e soluzione dei problemi attraverso i numeri</b>	<b>192</b>
7.4.1 Ragionamento additivo	192
7.4.2 Ragionamento moltiplicativo	199
Sintesi critica	208
Domande di riepilogo	209
Lecture consigliate	209
Siti web consigliati	210



---

**Capitolo 8 Teoria della mente 211**

<b>Introduzione</b>	<b>212</b>
<b>8.1 Che cos'è la teoria della mente?</b>	<b>212</b>
8.1.1 Lo sviluppo dell'empatia e di altre abilità di "lettura della mente"	213
8.1.2 Credenze e desideri	216
8.1.3 False credenze nella teoria della mente	217
<b>8.2 Come si inserisce la teoria della mente nella prospettiva evolutiva?</b>	<b>221</b>
8.2.1 Teoria della mente e sviluppo del linguaggio	222
<b>8.3 Teorie che spiegano la teoria della mente</b>	<b>226</b>
8.3.1 La "teoria-teoria" o spiegazione rappresentativa della teoria della mente	226
8.3.2 La "teoria della simulazione" della teoria della mente	228
8.3.3 Dibattiti sull'origine della teoria della mente	229
<b>8.4 Teorie della mente e bambini autistici</b>	<b>230</b>
8.4.1 Credenze e stati mentali	231
8.4.2 Inganno	232
Sintesi critica	233
Domande di riepilogo	233
Lecture consigliate	234
Siti web consigliati	234

**Capitolo 9 Attaccamento e prime esperienze sociali 235**

<b>Introduzione</b>	<b>236</b>
<b>9.1 Che cos'è l'attaccamento?</b>	<b>237</b>
9.1.1 La teoria del primo attaccamento di Bowlby	237
9.1.2 Le fasi dell'attaccamento	239
9.1.3 Ipotesi della deprivazione materna	240
9.1.4 Ricerche sugli animali	241
9.1.5 Critiche alla teoria di Bowlby	244
<b>9.2 Misurare l'attaccamento</b>	<b>246</b>
9.2.1 Attaccamento sicuro	246
9.2.2 Strange Situation	247
9.2.3 Tipi di attaccamento	248
9.2.4 Critica della Strange Situation	249
<b>9.3 Attaccamento e cura del bambino</b>	<b>252</b>
9.3.1 La madre	252
9.3.2 Importanza del padre	254
9.3.3 Impatto della cura quotidiana	255

<b>9.4 Attaccamento oltre l'infanzia</b>	<b>258</b>
9.4.1 Modello operativo interno	258
9.4.2 Attaccamento nella tarda infanzia e nell'adolescenza	259
9.4.3 Età adulta e cicli intergenerazionali	260
Sintesi critica	263
Domande di riepilogo	263
Lecture consigliate	263
Siti web consigliati	264

## Capitolo 10 Temperamento e sviluppo del comportamento nella fanciullezza **265**

<b>Introduzione</b>	<b>266</b>
<b>10.1 Che cos'è il temperamento?</b>	<b>267</b>
10.1.1 Stabilità	267
10.1.2 Continuità	268
10.1.3 Dipendenza dal contesto	268
10.1.4 Emergere rapido	269
<b>10.2 Studio e misura del temperamento</b>	<b>269</b>
10.2.1 Dimensioni del temperamento	269
10.2.2 Misurazioni del temperamento	277
<b>10.3 Spiegazioni delle differenze di temperamento</b>	<b>282</b>
10.3.1 Geni e biologia	282
10.3.2 Ambiente e genitorialità	286
<b>10.4 Temperamento a lungo termine</b>	<b>291</b>
10.4.1 Sviluppo della personalità?	291
10.4.2 Temperamento e altri risultati di sviluppo	293
Sintesi critica	294
Domande di riepilogo	295
Lecture consigliate	295
Siti web consigliati	296

## Capitolo 11 Sviluppo del concetto di sé e dell'identità di genere **297**

<b>Introduzione</b>	<b>298</b>
<b>11.1 Che cosa sono il concetto di sé e l'identità sociale?</b>	<b>298</b>
<b>11.2 Teorie dello sviluppo del concetto di sé</b>	<b>299</b>
11.2.1 Concetto di sé dei bambini nel corso degli anni	299
11.2.2 Autostima	303
11.2.3 In sintesi: lo sviluppo del concetto di sé	304

<b>11.3</b>	<b>Capire le categorie di genere: l'identità di genere nei bambini</b>	<b>304</b>
11.3.1	Sviluppo dell'identità di genere	305
11.3.2	Spiegazioni biologiche dell'identità di genere	307
11.3.3	Teorie dell'apprendimento sociale dell'identità di genere	310
11.3.4	Teorie cognitive dell'identità di genere	315
11.3.5	Un approccio combinato: la teoria socio-cognitiva	319
	Sintesi critica	323
	Domande di riepilogo	324
	Lecture consigliate	324
	Siti web consigliati	324
<b>Capitolo 12 Interazioni e relazioni con i pari</b>		<b>325</b>
	<b>Introduzione</b>	<b>326</b>
<b>12.1</b>	<b>Gruppo dei pari e interazioni tra i pari</b>	<b>327</b>
12.1.1	Gruppi di pari e interazioni nel corso degli anni	327
12.1.2	Gioco	330
12.1.3	Gruppi di pari e status sociale	337
<b>12.2</b>	<b>Amicizia dei bambini</b>	<b>344</b>
12.2.1	Amicizia negli anni	345
12.2.2	Fattori che influenzano l'amicizia nei bambini	348
12.2.3	Funzioni e implicazioni dell'amicizia dei bambini	350
	Sintesi critica	353
	Domande di riepilogo	354
	Lecture consigliate	354
	Siti web consigliati	354
<b>Capitolo 13 Adolescenza</b>		<b>355</b>
	<b>Introduzione</b>	<b>356</b>
<b>13.1</b>	<b>Breve storia dell'adolescenza</b>	<b>356</b>
<b>13.2</b>	<b>Cambiamenti fisici in adolescenza</b>	<b>358</b>
13.2.1	Abbassamento dell'età in cui arriva il menarca	358
13.2.2	Questioni psicologiche e tempi della pubertà	359
13.2.3	Cambiamenti neurologici nella pubertà	360
<b>13.3</b>	<b>Sviluppo cognitivo e cambiamenti nell'adolescenza</b>	<b>362</b>
13.3.1	Jean Piaget (1896-1980): teoria dello sviluppo cognitivo	363
13.3.2	Erik H. Erikson (1902-1994): teoria dello sviluppo psicosociale	364
13.3.3	David Elkind (1931-): teoria dell'egocentrismo adolescenziale	365
13.3.4	Lawrence Kohlberg (1927-1987): teoria dello sviluppo morale	367

<b>13.4</b>	<b>Sviluppo sociale nell'adolescenza</b>	<b>371</b>
13.4.1	Famiglie adottive	372
13.4.2	Sviluppo dell'identità di genere nell'adolescenza	373
13.4.3	Effetto dei pari sull'identità di genere	374
13.4.4	Giochi multimediali e sviluppo adolescenziale	375
13.4.5	Aggressività, comportamento antisociale e bullismo	376
<b>13.5</b>	<b>Benessere mentale nell'adolescenza</b>	<b>377</b>
13.5.1	Preoccupazioni e coping	378
<b>13.6</b>	<b>Sesso e comportamento relazionale in adolescenza</b>	<b>379</b>
13.6.1	Comportamenti sessuali a rischio	380
	Sintesi critica	381
	Domande di riepilogo	381
	Lecture consigliate	382
	Siti web consigliati	382
	Glossario	383
	Bibliografia essenziale	393
	Indice analitico	397

# Prefazione all'edizione italiana

Nelle famose prime righe del racconto di Lewis Carroll *Alice nel paese delle meraviglie*, la protagonista, sbirciando il libro che la sorella è intenta a leggere le cui pagine sono completamente riempite da parole, si chiede annoiata: “E a che serve un libro senza figure e senza dialoghi?”. Così, quando le appare all'improvviso il coniglio bianco con gli occhi rosa, lo segue nella buca sotto la siepe per iniziare un'esplorazione di un mondo sconosciuto in cui eventi, immagini e personaggi sono inattesi, a volte di difficile comprensione, ma sempre animati e colorati. Per uscire di metafora, mi farebbe piacere che questo libro corrispondesse al viaggio di Alice con il coniglio bianco, cioè entrasse in sintonia con il lettore attraverso il modo in cui il materiale scientifico, a volte inaspettato e complesso, viene presentato attraverso interrogativi e immagini. Le modifiche apportate alla versione inglese sono state condotte tenendo presenti queste finalità di continua interazione con il lettore.

Il campo di studio presentato, la *Psicologia dello sviluppo*, riveste ai nostri giorni un estremo interesse sia dal punto di vista scientifico sia per la ricaduta applicativa sui processi educativi e sui fenomeni legati alla crescita del bambino. Questo libro presenta a grandi linee, ma in modo accurato, argomentato e visualmente ricco l'area della psicologia dello sviluppo.

Per le persone adulte è assai difficile, direi impossibile, ripercorrere la traiettoria seguita nello sviluppo di tutte le proprie capacità e caratteristiche personali. Anche se questo fosse possibile resterebbero tuttavia da identificare le linee teoriche sulle quali si basano le modificazioni a cui noi tutti assistiamo nel corso dell'ontogenesi, cioè dello sviluppo individuale. Il filo conduttore presente sono le domande chiave che investono il processo evolutivo cioè il rapporto tra natura e cultura, ovvero in quale modo e in che misura contribuiscono allo sviluppo le componenti innate e in quale modo e misura sia da considerare l'apporto dell'ambiente, se la natura dello sviluppo debba essere considerata continua o discontinua, quale sia il nostro patrimonio iniziale e che cosa si sviluppi e modifichi nei diversi periodi della vita, se ci sono periodi “sensibili”, ovvero periodi specifici in cui determinate abilità possono e debbono svilupparsi, ed infine se questo processo continua in tutto l'arco di vita.

Negli ultimi decenni scoperte di estrema importanza sono state realizzate negli ambiti dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. La relazione tra sviluppo e modificazione della struttura cerebrale è stata evidenziata da numerose ricerche. I dati raccolti spesso attraverso metodi nuovi e con tecniche in precedenza sconosciute hanno permesso di far luce su comportamenti in precedenza non analizzati. I risul-

tati ottenuti permettono di guardare allo sviluppo individuale con maggiore competenza considerandone anche le ricadute nell'applicazione ai processi educativi in generale. L'arco temporale preso in considerazione nel libro va dal periodo prenatale alla preadolescenza con un ultimo capitolo che si affaccia sulle caratteristiche dello sviluppo durante l'adolescenza.

Nel libro sono presentate le soluzioni date ai quesiti proposti da posizioni teoriche differenziate e sempre accompagnate da un dibattito a cui allo studente è attivamente richiesto di partecipare. Largo spazio è dedicato anche alla presentazione dei paradigmi sperimentali usati che sono contestualizzati con gli esperimenti condotti e posti in discussione.

La modalità con cui il libro è scritto fa sì che il lettore sia direttamente coinvolto nella presentazione del materiale con puntuali e costanti esemplificazioni degli esperimenti accompagnati da un ricco corredo di immagini. Quando possibile sono fornite indicazioni per reperire i siti dove ascoltare gli studiosi più famosi presentare le loro teorie e scoperte o trovare gli esperimenti condotti dal vivo. La bibliografia a stampa presenta prevalentemente i testi classici di riferimento e manuali in cui gli argomenti specifici sono trattati in modo più approfondito; gli studiosi e tutti quelli interessati ad approfondire troveranno la bibliografia completa di tutti i riferimenti bibliografici presenti nel libro nel sito web in cui è presentato tutto il materiale di supporto.

In questa disciplina l'apporto della psicologia italiana è diventato negli anni recenti di sempre maggiore rilevanza. In conseguenza sono stati inseriti contributi di ricercatori italiani seguendo il criterio che essi fossero stati pubblicati su riviste internazionali e che, ovviamente, non fossero già stati citati nell'edizione inglese del testo. Per ragioni di spazio essi costituiscono una parte ridotta della produzione scientifica italiana del settore e rappresentano una testimonianza della presenza della ricerca italiana in campo internazionale. Ringrazio tutti i miei colleghi per la generosità e prontezza con cui hanno risposto alle mie richieste di contributo.

Il libro presenta, accanto al necessario percorso storico della psicologia dello sviluppo, i risultati più recenti della ricerca in tale ambito. Esso è pertanto uno strumento utile per gli studenti che si avvicinano a questa disciplina per la prima volta ma anche per gli psicologi che desiderano avere un quadro aggiornato dello stato della ricerca in età evolutiva con le relative ricadute cliniche e per gli educatori che possono utilizzare le informazioni aggiornate sulle basi dei comportamenti osservati.

La formulazione del testo italiano ha richiesto un attento lavoro di approfondimento e rielaborazione del testo originale, ringrazio sentitamente il personale della sede italiana della casa editoriale Pearson che mi ha seguita con competenza e professionalità in questo percorso di preparazione del volume. A tutti voi auguro una buona lettura.

*Maria Anna Tallandini  
Dipartimento di Scienze della Vita  
Università degli Studi di Trieste*